



# DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 10/12/2015

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

10/12/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

«La gara d'appalto all'Aro 5 deve essere annullata»

4

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

# DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

ALLARME DALLA REGIONE Denuncia della consigliera Antonella Laricchia e del collega «grillino» al Comune di Casamassima Antonello Caravella

## «La gara d'appalto all'Aro 5 deve essere annullata»

ALLARME DALLA REGIONE Denuncia della consigliera Antonella Laricchia e del collega «grillino» al Comune di Casamassima Antonello Caravella «SBARRAMENTO TROPPO ALTO» Sono state ammesse solo le ditte che hanno un fatturato pari o superiore a 53 milioni di euro Il M5S: manca trasparenza, hanno penalizzato le piccole e medie imprese SEI COMUNI Il servizio interessa un bacino di utenza di 105mila cittadini

VALENTINO SGARAMELLA | Anche per il gruppo alla Regione Puglia del M5S la gara d'appalto dell'Aro Bari 5 (l'Ambito raccolta ottimale dei **rifiuti**) va annullata. Una denuncia che reca le firme di Antonella Laricchia, consigliere regionale, e Antonello Caravella, consigliere comunale a Casamassima ed unico rappresentante pentastellato nei Consigli dei sei Comuni Aro Bari 5. Si tratta di Gioia (Comune capofila), Acquaviva, Adelfia, Casamassima, Sammichele e Turi con un bacino di circa 105mila abitanti. L'esposto è stato presentato ad Anac, Corte dei conti, Procura della Repubblica e Prefetto. Le motivazioni le spiega la stessa Laricchia. «C'è un'assenza di trasparenza. Quando abbiamo chiesto i verbali di quell'aggiudicazione, ci sono stati consegnati senza allegati e relativa documentazione». E aggiunge: «All'Aro ci dissero che la documentazione cui si fa riferimento nei verbali delle riunioni erano niente altro che appunti scritti dalle aziende; non avendo alcun valore giuridico, non potevano esserci inviati». E ancora: «Non abbiamo avuto altra scelta che rimettere tutto alla valutazione degli organi competenti, ci sembra opportuno un loro intervento». Tra gli altri motivi vi è, a detta del consigliere regionale «il fatto che l'Aro ha deciso che avrebbero potuto partecipare alla gara solo le aziende con un fatturato superiore a 53 milioni di euro». Tradotto, significa che un'impresa con un fatturato di 52 milioni non avrebbe potuto concorrere. «Secondo noi, ciò ha enormemente penalizzato piccole e medie imprese del territorio che hanno cifre inferiori» spiega Laricchia: «Questo è espressamente negato dalla direttiva europea che non pone alcun limite di questo genere proprio per favorire la parità di accesso a tutte le imprese». Quindi la sua deduzione: «Questa è una decisione autonoma dell'Aro; forse si voleva eliminare qualche concorrente di troppo?». Tra i motivi del ricorso ad Anac: «Cantone stesso, in una precedente delibera, ha affermato che la Regione Puglia è carente nei controlli e nelle procedure in autotutela proprio nella gestione degli appalti dei **rifiuti**». Infine Laricchia solleva un ultimo problema. «La scelta dei componenti la Commissione giudicatrice dovrebbe essere guidata dalle effettive capacità dimostrate con i risultati ed economicità di gestione». E spiega: «Ci siamo chiesti come mai nelle Commissioni compare quasi sempre l'ing. Dario Picardi di Viareggio, responsabile della Sea Ambiente di Viareggio che gestisce il servizio di raccolta **rifiuti** in quella città in maniera non esaltante». Cita i risultati: «Solo il 53% di differenziata, perché scegliere una persona così distante da questo territorio e che non presenta risultati straordinari?». Infine: «In tutti gli Aro si fornisce un punteggio all'offerta tecnica ed uno all'offerta economica; nell'Aro Bari 5 si sono attribuiti 80 punti all'offerta tecnica e 20 a quella economica mentre - concludo Laricchia - nell'Aro Bari 4 (**Conversano**, Mola, Monopoli e Polignano) 55 punti a quella tecnica e 35 a quella economica». La sua deduzione: «Con questi punteggi facilmente l'assegnazione va in una direzione piuttosto che un'altra». M5S I consiglieri Antonella Laricchia e Antonello Caravella